



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 10/10/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 agosto 2008, n. 473

Legge Regionale n. 11/01 e s.m.i.- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di costruzione e gestione di un parcheggio pluripiano interrato, con annessi servizi e riqualificazione dell'area sovrastante ubicato in Bari alla Piazza Cesare Battisti – Proponente: Gestispark Battisti S.r.l.-

L'anno 2008 addì 04 del mese di Agosto in Modugno, presso il Settore Ecologia,

II DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7142 del 15.05.2008 la Gestispark Battisti S.r.l.- Via A. Ciasca, 9 – Bari - , concessionaria del Comune di Bari per la realizzazione delle opere in oggetto, giusto Contratto di concessione del 29.11.2004, comunicava quanto segue: "...premesso che il Comune di Bari con nota 3340 del 14.04.2003 richiese alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia la verifica di assoggettabilità a V.I.A. del parcheggio interrato in Bari alla Piazza Cesare Battisti; che dopo la rituale pubblicazione e dopo la regolare istruttoria il Dirigente della Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia emise, con provvedimento n. 429 del 16.11.2004 la seguente determina "...di ritenere il progetto di costruzione del parcheggio interrato in P.zza Cesare Battisti e la sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali nel Comune di Bari proposto dall'amministrazione Comunale di Bari, escluso dalla procedura di applicazione di V.I.A...."; che il progetto definitivo è stato favorevolmente esaminato nella Conferenza di Servizi tenutasi il 23.03.2005 ed è stato regolarmente approvato con D.D. n. 894 in data 27.09.2005 della Ripartizione Edilizia Pubblica; dopo l'approvazione del progetto esecutivo avvenuto con D.D. n. 160 in data 27.04.2006, sono stati iniziati i lavori di costruzione del parcheggio; per l'allontanamento delle acque residue di filtrazione si è dovuto realizzare una condotta provvisoria interrata il cui progetto è stato favorevolmente esaminato nella Conferenza di Servizi in data 26.04.2007 e 03.05.2007; che in data 31.05.2007 con nota 2228 la Provincia di Bari – Settore Ambiente - ha autorizzato lo scarico in mare delle acque residue di filtrazione; che la Ripartizione Mobilità e Traffico del Comune di Bari con provvedimenti n. 1220 del 25.05.07 e n. 1296 del 04.06.2007 ha rilasciato l'autorizzazione in linea tecnica all'esecuzione dello scavo per la posa della condotta; che durante i lavori di realizzazione della condotta il G.I.P presso il Tribunale di Bari con provvedimento del 27/2007 ha disposto il sequestro preventivo delle aree interessate dall'attraversamento della condotta nonché dei tratti di condotta già realizzati; che a seguito di tale provvedimento cautelare la Concessionaria in data 24.09.2007 ha richiesto al Comune di Bari di

voler procedere alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto della condotta interrata; che la procedura di verifica di assoggettabilità al V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 17/2007 come integrato dall'art. 3 della L.R. n. 40/2007 relativamente alle opere in oggetto è ritornata di competenza della Regione Puglia; che il Comune di Bari con nota prot. n. 330790 del 07.12.2007 ha trasmesso alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – la richiesta di verifica di assoggettabilità al V.I.A., unitamente a tutta la documentazione presentata dalla società Gestipark Battisti; che la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia con nota prot. n. 6829 in data 06.05.2008 ha comunicato che il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 15.04.2008 ha assoggettato il parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti in Bari e il progetto della condotta interrata per lo smaltimento delle acque residue di filtrazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale...chiede a norma dell'art.10 della L.R. N. 11/2001 la V.I.A. del progetto del parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti in Bari e il progetto della condotta interrata per lo smaltimento delle acque residue di filtrazione. Si allega ...lo Studio di impatto ambientale...”;

- con nota prot. n. 7805 del 28.05.2008 il Settore Ecologia riscontrava la nota precedente ed invitava la società proponente ad adempimenti amministrativi nonché a far pervenire copia dello Studio di Impatto Ambientale su supporto informatico. Con la stessa nota richiedeva inoltre di trasmettere la pratica in argomento all'amministrazione comunale ed all'amministrazione provinciale di Bari ed a provvedere alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale così come disposto dall'art. 11 della L.R. n. 11/01;

- con nota prot. n. 8529 dell'11.06.2008 il Settore Ecologia indicava, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., la Conferenza di Servizi in data 23.06.2008, "...per l'acquisizione dei pareri, di intese, concerti, nulla osta o assenti di cui all'art 9 capo II della Legge 340/200..." relativi all'intervento in questione. Nel merito si faceva presente che "...i commi 6 e 7 dell'art. 11 della Legge 340/2000, così recitano: "... c. 6 Ogni amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

c. 7 Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione interessata...”.

Ed ancora "...Si rappresenta ...che lo Studio di Impatto Ambientale concernente l'intervento in questione è visionabile sul portale ambientale...”;

A detta Conferenza di Servizi venivano convocati l'Amministrazione Provinciale – Assessorato all'Ambiente – Bari, l'Amministrazione Comunale – Assessorato Lavori Pubblici – e – Assessorato all'Ambiente – Bari, l'A.Q.P. S.p.A, l'ARPA Puglia, il Ministero dei Trasporti – la Capitaneria di Porto – Sezione di Polizia Marittima – Bari, l' Ufficio del Genio Civile di Bari, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, la Circostrizione Murat-S. Nicola, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Presidente dell'Autorità Portuale di Bari e l'ing. G. Chiaia, l'arch. S. Delli Noci, il dott. S. Valletta, componenti del Comitato Reg.le di V.IA. ai quali, in data 20.05.2007, era stata affidata l'istruttoria della pratica in argomento.

La nota di convocazione veniva trasmessa per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari;

- con nota acquisita al prot. 8595 dell'11.06.2008 la società istante, riscontrando la nota prot. n. 7895/08 del Settore Ecologia, comunicava di aver provveduto agli adempimenti amministrativi, nonché alle pubblicazioni di rito, delle quali allegava copia, effettuate sul B.U.R.P. n. 85 del 29.05.2008, sul quotidiano “La Repubblica” del 03.06.2008 sull'edizione nazionale ed in data 04.06.2008 sull'edizione

locale.. Con la stessa nota trasmetteva lo S.I.A. su supporto informatico;

- con nota prot. n. 8782 del 17.06.2008 il Settore Ecologia comunicava alla Gestipark Battisti S.r.l. che dall'esame degli elaborati depositate riguardanti il progetto in discussione "...si è riscontrato che il S.I.A. riportato sul supporto informatico fa riferimento ad una serie di tavole che non risultano riportate sullo stesso. Si invita pertanto codesta società a provvedere in merito con ogni opportuna urgenza...";
- con nota acquisita al prot. n. 8783 del 17.06.2008 il gruppo istruttore del Comitato Reg.le di V.I.A. consegnava all'ufficio scrivente l'elencazione degli elaborati presentati dalla Gestipark Battisti S.r.l e della relativa documentazione a corredo dell'istanza acquisita al prot. n. n. 7142 del 15.05.2008;
- con nota prot. n. 9066 del 20.06.2008 in Settore Ecologia convocava alla Conferenza di Servizi del 23.06.2008 la Gestipark Battisti S.r.l. . Detta nota veniva trasmessa per conoscenza a tutte gli enti coinvolti ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari;
- con nota acquisita al prot. n. 9077 del 23.06.2008 il proponente trasmetteva quanto richiesto dal Settore Ecologia con la sopra esplicitata nota prot. n. 8782/08;
- con nota acquisita al prot. n. 9222 del 24.06.2008 perveniva il parere dell'ARPA Puglia esplicitato successivamente nel verbale della Conferenza di Servizi;
- con nota acquisita al prot. n. 9166 del 23.06.2008 la Provincia di Bari – Servizio Ambiente - , in riscontro alla nota del Settore Ecologia n. 7805/08, trasmetteva il parere reso dal Comitato Provinciale che nella seduta del 06.06.08: "... per quanto di sua competenza ed alla luce di quanto allo stato noto e formalmente acquisito, non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'opera di che trattasi e, pertanto, confermando puntualmente quanto già espresso nel parere di cui alla seduta del 31.03.08, ad integrazione delle prescrizioni nello stesso riportate, ritiene opportuno che:
 - venga effettuato un monitoraggio in continuo degli edifici latitanti al realizzando parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti al fine di rilevare l'insorgere di eventuali nuove problematiche analoghe a quelle rilevate nell'Ateneo e controllare l'evoluzione del quadro fessurativo nell'ambito dell'edificio stesso;
 - per il prosieguo degli scavi siano utilizzate le modalità indicate al paragrafo 12 bis punto 7 lettere a) e b) della Relazione Tecnica definitiva del 21.05.07 a firma degli ingg. Francesco Leo e Luigi Nigro..."

Per maggior precisazione il parere espresso dal Comitato Provinciale nella seduta del 31.03.08 al quale ci si riferisce "...segnala che:

- L'autorità competente acquisisca relazione progettuale integrativa sulle misurazioni, i controlli e le precauzioni da adottare per il proseguo dei lavori di scavo, al fine di non determinare nocimento all'ambiente ed alla vivibilità dell'area nonché alle condizioni delle strutture esistenti su Piazza Cesare Battisti;
- Possa essere effettuato il controllo in corso d'opera dei livelli idrici attraverso i piezometri interni ed esterni allo scavo al fine di verificare l'influenza del trattamento di impermeabilizzazione sul deflusso naturale della falda;
- Possa essere verificato il locale comportamento della falda in previsione della realizzazione di un ulteriore parcheggio interrato in Corso Cavour, a valle idrologico di Piazza Cesare Battisti, essendo stato accertato che la falda fluisce verso mare, in direzione SO-NE;

- La ripresa dei lavori di scavo possa essere subordinata alla possibilità di allontanamento verso il recapito finale dell'acqua presente all'interno dello scavo;

- La derivazione delle acque sotterranee resti sottoposta alle normative regionali in materia, con il preventivo parere della Autorità di Bacino..."

- con nota datata 23.06.2008, protocollo comunale n. 166229, il Comune di Bari – Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità, relativamente all'intervento in oggetto, "...verificata la documentazione prodotta, con particolare riferimento all'elaborato denominato "Rapporto principale...esprime il seguente parere...Si ritiene che il SIA relativo al progetto di costruzione del parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e al progetto di una condotta di smaltimento delle acque di filtrazione sia completo e coerente con le verifiche richieste. Infatti, gli impatti potenziali rilevabili sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, per quanto classificabili come "rilevanti", in considerazione delle misure di mitigazione previste/adottate, non produrranno effetti irreversibili e/o incontrollabili a seguito della realizzazione degli interventi. Fatte salve tutte le prescrizioni stabilite nella Determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 429 del 16.11.2004, per quanto di competenza, si esprime parere V.I.A. "positivo" alla realizzazione degli interventi, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Al fine di non peggiorare le condizioni della circolazione veicolare nell'area e, di conseguenza, della qualità dell'aria, dovrà essere assicurata la condizione di divieto di sosta alle auto nell'area specificata, condizione peraltro appositamente prevista dalla Convenzione stipulata fra Comune di Bari e soggetto attuatore.

- 2) Si concorda sulla prescrizione relativa al monitoraggio di cui alla Det. Regione Puglia sopra citata e, pertanto, dovrà essere eseguita la campagna della qualità dell'aria avente durata di almeno 10 giorni in fase precedente all'attivazione del parcheggio. Tale campagna dovrà essere ripetuta con cadenza annuale a parcheggio attivato per una durata di almeno cinque anni e gli esiti trasmessi ad ASL/BA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia e Ripartizione "tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari.

- 3) Si concorda con il monitoraggio previsto delle acque sotterranee che si specifica deve essere effettuato "in continuo" e dovrà essere proseguito anche nell'eventualità di fermo lavori. Il regime delle acque sotterranee deve essere sottoposto a monitoraggio permanente (continuo) e non periodico (è indicato come bisettimanale) quale quello attuale. Tale monitoraggio dovrà essere proseguito anche nelle fasi (eventuali) di fermo lavori.

- 4) Dovrà essere eseguita modellazione dell'eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque previsti durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro strutturale definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione.

- 5) Si concorda con quanto previsto circa il monitoraggio dello stato tenso-deformativo dell'ammasso roccioso, si specifica che l'intero sistema di monitoraggio (tecniche topografiche, in clinometri, barre estensometriche, emissioni acustiche) dovrà essere continuo, ad intervalli orari.

- 6) Concordando con la prescrizione relativa al monitoraggio acustico ed azioni di mitigazione di cui alla Det. Regione Puglia sopra citata si segnala che, in assenza di piano di zonizzazione acustica, nella verifica del rispetto dei limiti di inquinamento acustico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio si dovrà tener conto dei limiti stabiliti dal DPCM 14.11.97 che fissa i valori limite delle sorgenti sonore in attuazione dell'art. 3 L. n. 44795 per cui i valori limite assoluti di immissione sono quelli previsti dall'art. 6

7) In considerazione del perdurare del fermo lavori si raccomanda comunque di eseguire valutazioni di rischio sulla stabilità dei fronti di scavo anche in relazione ad eventi tellurici con la previsione di piani di intervento per la salvaguardia dell'incolumità di persone e/o cose.

8) In considerazione del perdurare del fermo lavori si raccomanda comunque di eseguire valutazioni di rischio sanitario (e l'attuazione di misure conseguenti) associato ad eventi meteorici di particolare intensità che dovessero verificarsi sull'area urbana in questione finalizzati a tutelare l'igiene dei luoghi (procedure di aspirazione /recupero delle acque meteoriche stagnanti, interventi di disinfestazione) e la salute della popolazione...”.

Per maggior precisazione di seguito si riportano le prescrizioni delle Determina Dirigenziale n. 429/04 dell' Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia alle quali il predetto parere più volte si riferisce:

- che, in fase di realizzazione, si predispongano gli strumenti per la misurazione periodica (in fase di esercizio) del livello piezometrico di falda a monte ed a valle dell'area di progetto, al fine di rilevare eventuali variazioni della stessa che possano indurre condizioni di pericolosità sia sull'opera in progetto che sugli edifici circostanti, attese anche le dimensioni della struttura da realizzare e la posizione rispetto al pelo libero della falda;

- in fase di stesura del progetto definitivo ed esecutivo siano predisposte opportune sezioni stratigrafiche relative all'area d'intervento, in modo da verificare le ipotesi riportate nel progetto preliminare;

- che si presti particolare cura nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni in polvere e terra all'esterno del cantiere e si preveda una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso;

- che sia effettuato il monitoraggio periodico della qualità dell'aria, in fase di cantiere e di esercizio, con la predisposizione all'occorrenza di azioni di mitigazione degli impatti. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL, ARPA);

- che sia effettuato il monitoraggio acustico, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Dovrà essere valutato l'innalzamento del livello acustico in fase di cantiere e dovranno essere predisposte, all'occorrenza, opportune mitigazioni per ridurre il disturbo della popolazione residente. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL, ARPA);

- riguardo alla vegetazione, fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti, per il previsto incremento di vegetazione si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ad es. per le essenze arboree *Quercus ilex*, *Quercus cerrus*, *Quercus pubescens*, ecc, per le specie arbustive *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*, ecc.);

- che si realizzi l'impianto di illuminazione in modo da contenere l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso) in modo da evitare disturbi e sprechi energetici...”

- con nota prot. n. 9619 del 04.07.2008 il Settore Ecologia rilevava alla Gestipark Battisti S.r.l. “...che quanto riportato sui supporti informatici consegnati non è coincidente con gli elaborati effettivamente depositati presso lo stesso ufficio ed elencati nell'all. n. 1 ...Si richiede pertanto un nuovo supporto informatico riportante quanto indicato nel predetto all. n. 1, comprensivo anche delle piante degli architettonici e si sollecita il progetto definitivo dell'opera in argomento, così come esplicitato dall'art. 10 della predetta L.R. ...”. Per opportuna precisazione l'allegato n. 1 è costituito dall'elencazione acquisita al prot. n. 8783/2008 e sopra esplicitata;

- con nota prot. n. 9627 del 07.07.2008 il Settore Ecologia trasmetteva, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 23.06.2008 a tutti gli enti convocati e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

Di seguito si riporta uno stralcio di detto verbale: "...preliminarmente all'apertura dei lavori dell'odierna seduta, l'Assessore procede alla lettura dei pareri pervenuti dalle amministrazioni sottoindicate, riassunti schematicamente di seguito e allegati al presente verbale per farne parte integrante:

- Amministrazione Provinciale – Assessorato all'Ambiente – Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 1), pervenuto con nota acquisita al prot. 9166 del 23.06.2008;
- Amministrazione Comunale – Assessorato all'Ambiente – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 2);
- AQP S.p.A. – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 3);
- Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Bari – Sez. di Polizia Marittima – (all. n. 4) che :
"...ribadisce quanto già dichiarato in sede di audizione dinanzi al Comitato VIA circa l'assoluta estraneità della stessa in ordine al procedimento amministrativo di che trattasi, ribadendo le osservazioni formulate in occasione della citata audizione dinanzi al Comitato V.I.A...";
- Ufficio del Genio Civile di Bari (all. n. 5)
Università degli Studi di Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 6);
- Circoscrizione Murat- S. Nicola – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 7);
- Autorità di Bacino della Puglia (all. n. 8) che nel parere acquisito al prot. n. 9165 del 23.06.2008 così si esprime: "...si osserva preliminarmente che i progetti in oggetto non ricadono in aree interessate dai contenuti e dalle prescrizioni di cui al Titolo I (Assetto Idraulico) e al titolo III (Assetto Geomorfologico) delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) in allegato al Piano di assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI9, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U. N. 8 dell'11.10.2006. Ne deriva di conseguenza che questa Autorità non ha competenza alcuna in merito all'argomento. In riferimento a possibili venute a giorno di acque di falda, questa Autorità ritiene, stanti i modesti volumi in gioco e l'ubicazione del sito, che esse non assumono significatività alcuna in merito al bilancio idrico complessivo della Regione Puglia...";
- Autorità Portuale di Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 9).

Il Presidente dà la parola ai partecipanti al fine di consentire le proprie valutazioni. L'Assessore Maugeri del Comune di Bari precisa che il parere rilasciato rappresenta la volontà dell'intera amministrazione comunale.

Il delegato dell'ARPA esprime parere favorevole all'intervento proposto a condizione che si effettui un monitoraggio bisettimanale delle acque di falda che vengono scaricate ed un monitoraggio in continuo del rumore prodotto.

Il delegato dell'Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia si impegna a dare riscontro e quindi ad esprimersi in tempi brevi sul progetto esecutivo dell'intervento in argomento, non appena quest'ultimo gli verrà consegnato .

L'Assessore a tale proposito sollecita la consegna del progetto esecutivo alla società proponente affinché si possa valutare anche questo aspetto nel rilascio di parere di compatibilità ambientale.

Interviene il sig. De Gennaro della Gestipark Battisti S.r.l. che assicura una consegna tempestiva del progetto esecutivo.

L'ing. Chiaia chiede chiarimenti relativamente alla prescrizione n. 4 contenuta nel parere del Comune di Bari – Assessorato all'Ambiente – che così recita: " Dovrà essere eseguita modellazione dell'eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque previsti durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro strutturale definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione...", specificando che

tale modellazione può essere contemplata come integrazione e non come prescrizione.

L'ing. Campanaro si impegna a verificare se detta modellazione risulta già contenuta nello SIA presentato, che altrimenti verrà richiesto dal Comitato Reg.le per la VIA come integrazione.

Sempre l'ing. Chiaia informa che i componenti del Comitato Reg.le per la VIA che hanno in istruttoria la pratica stanno entrando nel merito degli elaborati prodotti.

Prende la parola l'arch. Delli Noci precisando che la determinazione di compatibilità ambientale relativa all'intervento in argomento si baserà su una valutazione di carattere oggettivo e su una valutazione dello stato dei luoghi che comprenda anche un compenso ambientale.

Stante l'avanzato stato del procedimento amministrativo si ritiene opportuno considerare come termine ultimo per pervenire ad una decisione anziché quello previsto dall'art. 13, comma 1, della Legge n. 11/01 e s.m. ed i., quello previsto dall'art. 11, comma 4 della predetta L.R., coincidente con il 29.07.08, rispettando comunque il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP n. 85 del 29.05.08 dell'annuncio di avvenuto deposito dello S.I.A. per presentare osservazioni all'autorità competente da parte di cittadini comunque coinvolti...".

Per maggior precisazione di seguito si riportano i pareri di cui agli allegati nn. 3 – 5 – 6 – 7 – 9 fin qui non ancora esplicitati in narrativa:

- All. n. 3 - Parere dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. - "...Si conferma quanto espresso in sede di Conferenza di servizi del 26.04.07 e 03.05.07 con rilascio di parere favorevole con prescrizioni che tengano conto dei diametri reali delle condotte di fognatura bianca. In particolare si ribadisce la necessità di preavvertire l'AQP circa le attività da effettuare ed eseguire la posa in opera della condotta in presenza di personale AQP. Si esprime parere favorevole in considerazione della redipendenza dell'intervento a farsi dalle opere gestite da A Q P...";

- All. n. 5 – Parere dell' Ufficio del Genio Civile di Bari – "...L'Ufficio Struttura Tecnica provinciale di Bari si potrà esprimere esclusivamente ad avvenuta trasmissione del progetto esecutivo strutturale...";

- All. n. 6 – Parere dell'Università degli Studi di Bari – "...L'Università ritiene di non essere legittimata ad esprimere alcun parere sul progetto. Pur tuttavia richiede che sia garantita in via assoluta l'integrità del suo patrimonio immobiliare interessato dai circostanti lavori, già pregiudicato da notevoli danni subiti dalla esecuzione delle opere di scavo, con conseguente disservizio, tuttora in atto, al regolare svolgimento delle attività. Quindi si richiede un continuo monitoraggio statico delle strutture universitarie, onde valutare l'eventuale incremento dei danni...";

- All. n. 7 – Parere del Presidente della Circostrizione Murat- S. Nicola – "...Dati i pareri favorevoli di Autorità Portuale, Provincia, Comune di Bari, ARPA (favorevole anche allo sversamento delle acque in fogna – monitoraggio rumori), A Q P (favorevole condotta collegata alla fogna bianca), Università (monitoraggio danno a edifici), Capitaneria di Porto (incompetenti ad esprimere pareri), Comitato V.I.A. (pronti ad emettere il parere con cura di affrettare l'opera di riempimento del cantiere), Genio Civile (in attesa del progetto esecutivo), sentiti tutti i pareri si esprime parere favorevole...";

- All. n. 9 – Parere dell' Autorità Portuale di Bari – "Parere favorevole in linea tecnica a tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai fogli prot. n. 293 del 16.10.2007 e n. 23 del 28 gennaio 2008 del Servizio Progettazione e Lavori dell'Autorità Portuale. In ordine al procedimento di rilascio della concessione demaniale si precisa che...(rinvio a separato foglio).

Si precisa che l'Autorità Portuale è interessata limitatamente alla richiesta di concessione demaniale di sottosuolo allo scopo di realizzare una condotta per lo smaltimento delle acque...".

In ordine al procedimento di rilascio della concessione demaniale di cui al foglio separato si riporta:"...La

concessione è riferita esclusivamente alla demanialità del bene concesso e pertanto non assorbe né sostituisce le altre concessioni, e/o autorizzazioni di competenza di altre pubbliche amministrazioni di cui il concessionario abbia l'obbligo di dotarsi per l'esercizio della concessione stessa. In altre parole, la licenza o l'atto di concessione costituisce il titolo giuridico che legittima il privato all'occupazione ed all'uso di aree, beni demaniali marittimi o porzioni del demanio marittimo, ma sempre nel rispetto delle ulteriori prescrizioni di legge che disciplinano l'attività che il concessionario intende svolgere. L'Autorità Portuale ha precisato che nella licenza di concessione demaniale, in corso di rilascio, sarà inserita la seguente clausola "E' fatto divieto alla DEC S.p.A. di procedere all'esecuzione dei lavori prima di aver depositato presso gli uffici dell'Autorità Portuale.

- Il documento riportante l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 12.2.2001, n. 11 del progetto esecutivo del settembre 2007.

Nel caso in cui detto progetto debba essere sottoposto a VIA,

- l'esecuzione dei lavori resta subordinata al deposito dell'atto con cui l'Autorità competente delibera la stessa VIA in senso positivo, con l'obbligo di conformare il progetto alle eventuali prescrizioni contenute nella medesima delibera di VIA e di monitorare l'intervento la delibera di VIA negativa preclude in ogni caso la realizzazione dell'intervento.

L'esecuzione dei lavori resta subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque in mare della Provincia di Bari, che la DEC S.p.a. si impegna a produrre in copia all'Autorità portuale.

Poiché la documentazione fornita dalla DEC S.p.A. non consente di verificare che l'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione dirigenziale innanzi citata sia stata rilasciata con riferimento al progetto esecutivo dell'opera prevista, l'Autorità portuale, con foglio prot. n. 1005 in data 7 febbraio 2008, ha chiesto alla Provincia di fornire assicurazioni in merito, all'uopo trasmettendo gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Rocco Luciano Uva. Ad oggi la provincia NON ha ancora riscontrato la richiesta dell'Autorità portuale. Pertanto NON si è proceduto al rilascio del titolo concessorio che comunque, in mancanza dell'esito della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ovvero della stessa V.I.A., non abiliterebbe comunque il concessionario alla realizzazione dell'intervento in questione...".

Le prescrizioni di cui al foglio prot. n. 293 del 16.10.2007 sono le seguenti: "...la concessione dovrà essere condizionata all'effettivo ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie ed in particolare a quelle di natura ambientale già richiesta alla Provincia di Bari;

- al termine del periodo di utilizzo la condotta dovrà essere rimossa;
- preliminarmente all'avvio dei lavori dovranno essere concordate con il Servizio Controllo Operativo dell'Autorità Portuale le modalità di interruzione del traffico sulle aree interessate dagli scavi avendo cura di eseguire lo scavo/posa/rinterro in maniera consecutiva e per brevi tratti al fine di limitare al massimo i disagi in particolare sulla viabilità intraportuale;
- nel tratto terminale della condotta prima dello sfocio, in corrispondenza ai manufatti di servizio della darsena pescatori, lo scavo dovrà avvenire con mezzi meccanici ma a mano per evitare danni sia all'infrastruttura di banchina che ai manufatti medesimi;
- dovranno essere adottate le opportune cautele per impedire la caduta in mare di materiale durante la costruzione del manufatto di sfocio;
- il manufatto di sfocio a mare dovrà essere realizzato in maniera da non costituire pericolo per gli

utilizzatori della banchina e dovrà essere adeguatamente protetto per evitare l'ingresso dal mare di materiali e/o animali.

La nota n. 23 del 28 gennaio 2008, relativamente alle prescrizioni di cui sopra, fornisce i seguenti chiarimenti: "...1) la prescrizione tecnica serve ad impedire l'utilizzo di martelli demolitori di tipo idraulico montati su escavatori o macchine operatrici simili indicando la necessità di utilizzare martelli demolitori di tipo leggero (elettrici o pneumatici) manovrati direttamente dall'operatore. Ciò per limitare la potenza meccanica e ridurre le sollecitazioni sul contesto. 2) la documentazione fornita non consente di verificare se l'autorizzazione allo scarico allegata sia stata rilasciata per il progetto esecutivo, a firma dell'ing. Uva, riportante la data del settembre 2007 al quale, invece, è riferito il parere tecnico formulato dallo scrivente..."

Con la stessa nota prot. n. 9627 del 07.07.2008 il Settore Ecologia invitava le amministrazioni coinvolte a far conoscere se erano pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore (art. 12, L.R. n. 11/01 e s.m.i.) e sollecitava infine l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Bari a dare riscontro alla richiesta esplicitata nel predetto verbale della Conferenza di Servizi relativamente alla prescrizione n. 4 contenuta nel parere - prot. 166229 del 23.06.08 - della stessa amministrazione comunale e concernente l'intervento in argomento;

- con nota prot. n. 9686 del 09.07.2008 il Settore Ecologia chiedeva al proponente "...in ordine all'impegno assunto in sede di Conferenza di Servizi del 23.06.08, relativamente alla consegna del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto esplicitato...di voler far conoscere i conseguenti esiti...". Allo stesso modo si richiedeva all'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari - Ufficio del Genio Civile - "...di voler far conoscere il proprio parere relativamente a detto progetto esecutivo..";
- con nota prot. n. 9874 del 15.07.2008 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente che il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 15.07.2008, "...analizzata la documentazione ad oggi pervenuta, alla luce della vigente normativa e, in particolare di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 11/2001 e s.m.i., ritiene di richiedere le seguenti integrazioni al S.I.A.
- Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto a della L.R. 11/01 sia prodotta una tavola planoaltimetrica riportante l'attuale stato dei luoghi con le relative quote significative (planimetriche ed altimetriche)
- Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto e della L.R. 11/01 nello studio sia analizzata e discussa la cosiddetta "alternativa zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'intervento, con le relative previsioni di ripristino dello stato dei luoghi. Relativamente a tale ipotesi andrà effettuata la valutazione dell'impatto ambientale, confrontando i risultati con quelli già presenti nel SIA e relativi alla realizzazione dell'opera
- Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto f della L.R. 11/01 siano illustrati i risultati dell'analisi economica "costi benefici" dal punto di vista ambientale
- Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto i della L.R. 11/01 sia inserita nel SIA la descrizione e valutazione degli impatti ambientali significativi relativi a possibili incidenti in fase di costruzione(e.g. improvvise venute d'acqua ecc.) ed a potenziali inquinamenti da materiali usati in cantiere
- Ai sensi del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.M. 04/08, venga prodotto un progetto di recupero e riutilizzo del materiale di scavo. Ciò anche in considerazione delle priorità gestionali individuate dalla vigente normativa che privilegia il recupero ed il riutilizzo
- Sia prodotto un elaborato tecnico nel quale si confermi la validità delle modalità di scavo individuate nella relazione congiunta a firma degli Ingegneri Nigro e Leo, in relazione alle effettive attrezzature che verranno utilizzate in cantiere
- Poiché dall'analisi degli elaborati architettonici, con riferimento alla zona di ingresso dell'Ateneo, si nota una discrepanza tra le quote altimetriche riportate in pianta e quelle deducibili dalle sezioni, si richiede la produzione di un elaborato integrativo nel quale:
 - Siano definite in maniera univoca le quote della sistemazione finale con riferimento a quelle degli assi

stradali di via Crisanzio e Via Nicolai

- Siano evidenziate (quantificandone l'estensione) le superfici destinate alla ventilazione, al verde ed agli spazi attrezzati (soste, bar, viali ecc.)...”;

• con successiva nota prot. n. 9897 del 17.07.2008 il Settore Ecologia precisava che: le integrazioni richieste con precedente nota prot. n. 9874 del 15.07.2008 sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle già contenute nella Determina Dirigenziale n. 300 del 19.05.2008 che a pag. 15 del testo così riporta “...Rilevato quanto sostenuto dal Consulente del Comune di Bari – Prof. Spilotro – circa l'impatto sulla stabilità degli edifici circostanti: ...è necessario che gli spostamenti attesi siano evidenziati prima della ripresa dei lavori di scavo e verificati compatibili con le strutture preesistenti... e che l'aggotamento delle acque sotterranee potrebbe provocare un significativo richiamo di acqua salata, con le complicazioni derivanti dal mezzo che non è omogeneo e isotropo e della variazione indotta nel nucleo centrale della permeabilità. Non sembra sia stata eseguita modellazione dell'intrusione attesa”, il Comitato ritiene che si tratti di dati e misurazioni da sottoporre a preventiva verifica e quindi da considerare non mere prescrizioni...”;

• con nota acquisita al prot. n. 10115 del 21.07.2008 la società Gestipark Battisti con nota prot. n. 11/08, relativamente al punto 4 del parere espresso dal Comune di Bari - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità - protocollo comunale n. 166229/08, precisava che “... la Società Concessionaria ha già effettuato la modellazione i cui esiti sono riportati nell'All. S3 “Relazione di calcolo numerico agli elementi finiti sulle condizioni idrauliche sotterranee”, parte integrante del progetto esecutivo ed allegato al S.I.A. . Circa l'adozione di monitoraggio durante le fase degli scavi e della costruzione saranno tenuti sotto controllo i livelli piezometrici della falda e dell'interfaccia acqua dolce-acqua salata, i valori delle portate di acqua emunta e del suo contenuto salino. Qualora si dovessero evidenziare delle variazioni delle attuali condizioni dell'equilibrio tra modello di cui sopra si provvederà alla ritaratura del medesimo alla luce dei dati rilevati e si interverrà immediatamente potenziando l'impermeabilizzazione per far rientrare le portate di emungimento nei valori previsti dalla modellazione...”;

• con successiva nota acquisita al prot. n. 10116 del 21.07.2008 la società proponente trasmetteva quanto richiesto dal Settore Ecologia con nota prot. n. 9619/08;

• con nota acquisita al prot. n. 10170 del 22.07.2008 il Comune di Bari - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità –,con nota protocollo comunale n. 194661 del 22.07.2008, riferendosi alla prescrizione punto 4 contenuta nel parere protocollo comunale n. 166229/08, tenuto conto della nota esplicativa prot. n. 11/08 del 7.7.08 trasmessa a riguardo dalla società Gestipark, riferiva quanto segue. “...Premesso che l'All. S3 al progetto riporta i calcoli relativi ad una modellazione eseguita “a lungo termine” ovvero riferita alla fase di esercizio dell'opera - e non alla fase di scavo come richiesto nel parere del comune di Bari -, alla luce di quanto recepito dalla società Gestipark e riportato nella nota citata circa l'adozione dei monitoraggi idrogeologici prescritti e l'adozione di provvedimenti immediati qualora si dovessero evidenziare anomalie rispetto alle condizioni progettuali, si ritiene sufficiente l'effettuazione durante la fase di scavo e fino alla costruzione dell'opera, solo dei controlli idrogeologici prescritti. La rinnovazione della modellazione dell'eventuale intrusione marina sarà eseguita dalla società Gestipark dunque, solo se dai monitoraggi fossero evidenziate anomalie sig unificative, ferma restando la necessità dell'adozione degli eventuali susseguenti interventi di mitigazione. Alla luce di quanto sopra si può considerare superata la richiesta di modellazione come stabilita al p.to 4 del parere comunale reso nella nota prot. n. 166229...sopra richiamata...” ;

• con nota acquisita al prot. n. 10328 del 24.07.2008 la Regione Puglia -Assessorato alle Opere Pubbliche – Settore lavori Pubblici – Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari - , facendo seguito agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 23.06.2008 comunicava che “... in data 25.06.2008

è stato depositato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 ed è stata rilasciata l'attestazione di avvenuto deposito n. 138/08 in data 01.07.2008, successivamente ritirata in data 15.07.2008...”;

- con nota acquisita al prot. n. 10329 del 24.07.2008 la società istante, facendo seguito alla richiesta di integrazione del Settore Ecologia prot. n. 9874/08 e la successiva nota di precisazione n. 9897/08, trasmetteva quanto richiesto. Con la stessa nota inviava l'Attestazione di verifica del progetto esecutivo strutturale sui criteri di progettazione, ai sensi delle norme sismiche vigenti in materia dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale Genio Civile di Bari, prot. n. 138/08 del 15.07.08;

- con nota acquisita al prot. n. 10358 del 25.07.2008 il Comune di Bari - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità –, in riscontro alla richiesta del Settore ecologia prot. n. 9627/08 e ad integrazione della nota protocollo comunale n. 194661/08 comunicava che "...allo scrivente Assessorato all'Ambiente non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 12, c.1. della L.R. n. 11/2001 e s.m.i....”
- Il Comitato Regionale di V.I.A., nella seduta del 29.07.2008, esaminati gli atti, gli elaborati progettuali, le integrazioni pervenute e preso atto dei pareri pervenuti ha rilevato quanto segue:

Si tratta di un intervento di costruzione di un parcheggio interrato pluripiano, della capienza di circa 700 posti auto, da realizzare in Bari alla Piazza Cesare Battisti, con annessi servizi di riqualificazione dell'area sovrastante.

L'area dell'intervento ha un'estensione di circa 7000 mq, ed è interessata da opere di scavo che raggiungono una profondità di 12.50 m circa dal piano campagna e, pertanto, risultano sottoposte di circa 7.0 m al pelo libero della falda.

L'opera rientra tra quelle individuate al punto B3c dell'allegato B3 alla Legge Regionale 11/2001: "Progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi ed aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350". Essa è pertanto soggetta a verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Cronistoria dell'iter progettuale-approvativo

Con nota acquisita al prot. n. 3340 del 14.04.2003, il proponente trasmetteva alla Regione Puglia il progetto preliminare dell'intervento, unitamente alla documentazione utile per l'espressione del parere in materia di assoggettabilità a VIA.

Il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, con atto n. 429 del 16 novembre 2004, determinava la non assoggettabilità a VIA dell'opera alle seguenti condizioni/prescrizioni:

- Che in fase di realizzazione si predispongano gli strumenti per la misurazione periodica (in fase di esercizio) del livello piezometrico di falda a monte e a valle dell'area di progetto, al fine di rilevare eventuali variazioni della stessa che possano indurre condizioni di pericolosità sia sull'opera in progetto che sugli edifici circostanti, attese anche le dimensioni della struttura da realizzare e la posizione rispetto al pelo libero della falda.

- In fase di stesura del progetto definitivo ed esecutivo siano predisposte opportune sezioni stratigrafiche relative all'area di intervento, in modo da verificare le ipotesi riportate nel progetto preliminare

- Che si presti particolare cura nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere e terra all'esterno del cantiere e si preveda una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso

- Che sia effettuato il monitoraggio periodico della qualità dell'aria in fase di cantiere e di esercizio. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL ARPA)
- Che sia effettuato il monitoraggio acustico in fase di cantiere e di esercizio. Dovrà essere valutato l'innalzamento del livello acustico in fase di cantiere e dovranno essere predisposte all'occorrenza opportune mitigazioni per ridurre il disturbo. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL ARPA)
- Riguardo alla vegetazione, fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti, per il previsto incremento di vegetazione si utilizzino specie vegetali autoctone.
- Che si realizzi l'impianto di illuminazione in modo da contenere l'inquinamento luminoso e il consumo energetico.

Nelle successive fasi di affinamento progettuale, i progettisti hanno affrontato le problematiche connesse alle modalità costruttive da adottare per la concreta realizzazione dell'opera, in particolare con riferimento alla necessità di operare i getti di calcestruzzo in assenza di acqua e di garantire successivamente l'impermeabilità della struttura.

Si sono pertanto adottate due distinte soluzioni: una transitoria, limitata al periodo di esecuzione dei lavori, l'altra, definitiva, atta a garantire la fruibilità dell'opera durante il suo esercizio.

In particolare si è previsto:

In fase transitoria: preliminarmente alle operazioni di scavo si provvederà, tramite iniezioni (cfr. tavv. S5.1-S5.7 e relazione Geotecnica All. S2 pagg. 12-34) al consolidamento ed impermeabilizzazione dell'intero catino. Le caratteristiche delle malte e resine utilizzate saranno tali da minimizzare l'entità del flusso idrico che, attraverso il fondo e le pareti, interesserà lo scavo. In particolare i progettisti stimano una portata di aggottamento residua compresa tra i 30 ed i 60 l/s, e proporzionano le relative opere di drenaggio ed allontanamento per una portata di 100 l/s.

Ad opere ultimate (fase permanente): l'intero contorno esterno contro terra della struttura (cfr. Relazione Geotecnica All. S2 pagg. 35 e seguenti), sarà reso impermeabile mediante la messa in opera di membrane composte da robusti film di polietilene ad alta densità (teli in HDPE tipo "sistema PREPRUFE" della W.R. GRACE Italiana S.p.a.). Il getto di calcestruzzo verrà effettuato direttamente contro tali teli con conseguente sviluppo di un meccanismo di adesione e la realizzazione di un forte legame di tipo meccanico, che garantisce efficacia e durabilità all'intervento.

Tali aspetti, ancorché accennati, non erano naturalmente stati compiutamente sviluppati nella fase di progettazione preliminare, e pertanto non erano stati affrontati nella relazione sulla identificazione degli impatti ambientali attesi a suo tempo sottoposta alla Regione Puglia.

Inoltre l'attività connessa all'allontanamento delle acque di falda presenti nello scavo è stata ricondotta a quella individuata al punto B2ae dell'allegato B alla Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. "derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superiori i 25 l/minuto secondo", assoggettata a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale.

Conseguentemente il proponente, preso atto dell'intervenuta normativa di delega delle funzioni in campo

ambientale a Province e Comuni (L.R. 17/07), con nota protocollo 1850/07 del 03/08/07 ha attivato presso la Provincia di Bari la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento così come delineato dal Progetto Esecutivo.

La Provincia di Bari, con nota Prot. 4891/11-09-01/AMB del 24 ottobre 2007 comunicava al proponente che, a proprio avviso, le opere di captazione convogliamento e scarico delle acque di falda erano da ritenersi strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera principale (parcheggio) e che pertanto non potessero essere oggetto di una autonoma verifica di assoggettabilità a VIA (di competenza provinciale). Il Servizio Ambiente della Provincia, pertanto, ravvisava l'opportunità di non dare avvio al procedimento di verifica.

Il proponente, pertanto, in data 26-11-07, trasmetteva al Comune di Bari (competente per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del parcheggio) la documentazione di rito finalizzata alla attivazione della procedura di Verifica.

La intervenuta modifica del comma 5 dell'art. 10 della Legge Regionale 17 del 10 luglio 2007, introdotta dalla Legge Regionale 40 del 31 Dicembre 2007, ha nuovamente assegnato alla Regione la competenza sulle istanze di verifica di assoggettabilità a VIA relative a integrazioni o variazioni progettuali di interventi presentati alla Regione antecedentemente alla entrata in vigore della Legge Regionale 17.

La Regione, nuovamente chiamata ad esprimersi sulla assoggettabilità a VIA dell'intervento, ha ritenuto utile integrare le informazioni disponibili attraverso gli elaborati del progetto esecutivo e lo studio Ambientale con quelle derivanti dalla audizione dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti dalla procedura.

In particolare sono stati ascoltati i rappresentanti dei seguenti Uffici/servizi/istituzioni:

Acquedotto Pugliese

Arpa Puglia

Autorità di Bacino

Autorità Portuale

Capitaneria di Porto

Comune di Bari

Consulta per l'Ambiente

Circoscrizione Murat San Nicola

Comitato Cittadino

Genio Civile

Provincia di Bari

Prof. Spilotro (consulente del comune di Bari)

Soggetto proponente

Le risultanze delle audizioni hanno confermato l'esistenza di alcune criticità non riscontrabili in fase di analisi della progettazione preliminare, ma appalesatesi a seguito della progettazione esecutiva e dell'avvio della cantierizzazione dell'intervento.

In particolare, l'analisi del progetto esecutivo ha consentito di acquisire contezza di talune particolarità costruttive, quali le modalità di esecuzione delle iniezioni e di smaltimento delle acque di falda. Altri elementi di novità sono costituiti dall'avvenuto avvio del cantiere che ha profondamente mutato lo stato dei luoghi e, conseguentemente, il quadro di riferimento ambientale.

Tali elementi, a giudizio del Comitato, non trovavano totale e puntuale riscontro nello studio Ambientale predisposto dal proponente il quale risultava per certi versi inorganico, ricco di numerosi richiami ad elaborati tecnici non sempre presenti in atti o quantomeno difficilmente identificabili.

Le stesse audizioni avevano evidenziato come i vari soggetti coinvolti nella procedura (Provincia, Acquedotto, Autorità Portuale, Comune) fossero in possesso di informazioni differenti sulle scelte progettuali adottate, per esempio, per il collettamento delle acque di aggettamento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, considerati:

I nuovi elementi rilevabili dall'analisi del Progetto Esecutivo

Le criticità riscontrate nella fase di cantierizzazione delle opere

Gli elementi di dubbio e le incongruenze emersi nel corso delle audizioni

Le indicazioni e le raccomandazioni pervenute dalla Provincia di Bari

I contenuti dello Studio predisposto dal proponente

RILEVATO

Che permanevano elementi di indeterminatezza con riferimento a importanti aspetti ambientali quali:

Effetti della realizzazione dell'intervento sui fabbricati latitanti, in particolar modo con riferimento alla nuova configurazione esecutiva dello scavo che vede le opere provvisorie di impermeabilizzazione realizzate in aderenza all'edificio dell'Ateneo.

Effetti dello scarico in mare delle acque di aggettamento del cantiere, anche con riferimento alla quantità e qualità dell'acqua alla possibilità che questa possa veicolare inquinanti.

Quanto sostenuto dal Consulente del Comune di Bari – Prof. Spilotro – circa l'impatto sulla stabilità degli edifici circostanti: ...è necessario che gli spostamenti attesi siano evidenziati prima della ripresa dei lavori di scavo e verificati compatibili con le strutture preesistenti...; e che l'aggettamento delle acque sotterranee potrebbe provocare un significativo richiamo di acqua salata, con le complicazioni derivanti dal mezzo che non è omogeneo e isotropo e della variazione indotta nel nucleo centrale della permeabilità.

Il Comitato, nella seduta del 15 aprile 2008, ha ritenuto di assoggettare a VIA l'intervento.

Attesa la complessità e variabilità degli elementi da valutare, e in considerazione dell'urgenza di pervenire all'espressione di un giudizio circa la compatibilità ambientale dell'opera, anche alla luce dello stato dei luoghi e del cantiere, il Comitato ha proposto alla Ditta di avvalersi di quanto previsto dall'art. 9 della LR 11/2001 (Definizione concordata dei contenuti del SIA), così da definire in linea di massima il contenuto e il piano di lavoro per la redazione del SIA.

A tale scopo, su proposta del Presidente, il Comitato dava mandato a tre Componenti, compreso il relatore, di seguire i lavori relativi alla stesura del SIA relazionando ed aggiornando di volta in volta il Comitato stesso.

Dopo alcuni incontri interlocutori, nei quali sono state fornite indicazioni di carattere procedurale e preliminare, la Ditta ha optato per la presentazione dello Studio secondo la procedura standard, depositando in data 15 maggio 2008 il SIA ed i relativi allegati e rinunciando alla procedura concordata.

Allo scopo di acquisire in tempi brevi i pareri di tutte le Amministrazioni interessate e già ascoltate in occasione delle Audizioni di cui si è detto, in data 11 giugno 2008, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, ha indetto per il giorno 23 giugno, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/01, le cui determinazioni sono rilevabili dal relativo verbale allegato al presente documento. Nel corso di tale Conferenza sono emersi due elementi di rilievo e, segnatamente:

Il mancato deposito al Genio Civile del progetto strutturale dell'intervento

La formulazione da parte del comune di Bari di una prescrizione relativa alla produzione da parte della Ditta della: modellazione della eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina, si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione.

In data 17 giugno 2008, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, rilevato che gli allegati al SIA, presentati in forma cartacea, non erano presenti sul supporto informatico, anche al fine di consentire la pubblicazione degli stessi sul sito internet della Regione in tempi utili per la Conferenza dei Servizi, sollecitava il proponente all'integrazione della documentazione presentata.

In data 4 luglio 2008 il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia richiedeva alla ditta la ulteriore integrazione del supporto informatico con il trasferimento sullo stesso di tutti gli elaborati progettuali depositati in forma cartacea, fornendo alla Ditta l'elenco degli stessi.

In data 7 luglio 2008, lo stesso ufficio regionale trasmetteva a tutti i partecipanti alla C.d.S. il verbale della stessa.

In data 9 luglio 2008 il settore Ecologia richiedeva alla Ditta notizie in merito all'avvenuto deposito del progetto esecutivo presso gli uffici della Struttura Tecnica Provinciale – Genio Civile di Bari e, a quest'ultima, l'esito dell'esame dello stesso.

In data 15 luglio 2008 la Struttura Tecnica Provinciale del genio Civile attestava di aver verificato la correttezza dei criteri di progettazione ai sensi delle norme sismiche vigenti in materia, nonché l'avvenuto deposito degli elaborati specifici ai sensi della vigente normativa.

In data 22-07-08 l'Assessorato all'Ambiente, Ripartizione tutela dell'Ambiente, igiene e sanità del Comune di Bari, alla luce di quanto dichiarato dalla Società Gestipark circa la attività di monitoraggio dell'eventuale intrusione marina che verrà attivata durante la fase di scavo e fino alla costruzione dell'opera, valutava queste ultime sufficienti e riteneva superata la richiesta di modellazione formulata in sede di C.d.S.

Nel contempo i tre Componenti del Comitato delegati all'esame del progetto analizzavano la documentazione prodotta dall'istante alla luce della vigente normativa e delle indicazioni contenute nella determina di assoggettabilità a VIA.

Nella seduta del 15 luglio 2008, i suddetti componenti relazionavano al Comitato che, dal esame della documentazione allegata agli atti, decideva di chiedere delle integrazioni allo studio in ordine ai seguenti aspetti:

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto a della L.R. 11/01 sia prodotta una tavola planoaltimetrica riportante l'attuale stato dei luoghi con le relative quote significative (planimetriche ed altimetriche)

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto e della L.R. 11/01 nello studio sia analizzata e discussa la cosiddetta "alternativa zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'intervento, con le relative previsioni di ripristino dello stato dei luoghi. Relativamente a tale ipotesi andrà effettuata la valutazione dell'impatto ambientale, confrontando i risultati con quelli già presenti nel SIA e relativi alla realizzazione dell'opera

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto f della L.R. 11/01 siano illustrati i risultati dell'analisi economica "costi benefici" dal punto di vista ambientale

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto i della L.R. 11/01 sia inserita nel SIA la descrizione e valutazione

degli impatti ambientali significativi relativi a possibili incidenti in fase di costruzione (e.g. improvvise venute d'acqua ecc.) ed a potenziali inquinamenti da materiali usati in cantiere

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.M. 04/08, venga prodotto un progetto di recupero e riutilizzo del materiale di scavo. Ciò anche in considerazione delle priorità gestionali individuate dalla vigente normativa che privilegia il recupero ed il riutilizzo

Sia prodotto un elaborato tecnico nel quale si confermi la validità delle modalità di scavo individuate nella relazione congiunta a firma degli Ingegneri Nigro e Leo, in relazione alle effettive attrezzature che verranno utilizzate in cantiere

Poiché dall'analisi degli elaborati architettonici, con riferimento alla zona di ingresso dell'Ateneo, si nota una discrepanza tra le quote altimetriche riportate in pianta e quelle deducibili dalle sezioni, si richiede la produzione di un elaborato integrativo nel quale:

Siano definite in maniera univoca le quote della sistemazione finale con riferimento a quelle degli assi stradali di via Crisanzio e Via Nicolai

Siano evidenziate (quantificandone l'estensione) le superfici destinate alla ventilazione, al verde ed agli spazi attrezzati (soste, bar, viali ecc.)...”;

In pari data, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, tempestivamente trasmetteva alla Ditta la formale richiesta di integrazioni.

A maggior chiarimento, in data 17 luglio 2008, il settore ecologia precisava che tali integrazioni erano da intendersi aggiuntive rispetto ai contenuti della Determina Dirigenziale n. 300 del 19 maggio 2008.

Elenco della documentazione prodotta dall'istante

La documentazione prodotta dall'istante ed analizzata dal Comitato è costituita dai seguenti elaborati:

Studio Impatto Ambientale contenente i seguenti documenti:

Rapporto principale

Sintesi non tecnica dello SIA;

Documentazione fotografica;

Cronoprogramma;

Rilevamento qualità dell'aria relative al giorno 02 aprile 2008;

Analisi di un campione acqua del 09 maggio 2008;

iter tecnico – amministrativo di approvazione del progetto con allegati con sigla progressiva da A01 a A43 inerenti a pareri, conferenze di servizio, deliberazioni ed altro;

Allegato N° 1 contenente i seguenti documenti:

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da B01 a B21 inerenti il “Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali - Proposta di realizzazione parcheggio interrato ai sensi dell'art. 37 bis Legge 109/94 e s.m.i.” e precisamente:

B01 - relazione di sintesi del progetto

B02 - relazione illustrativa, relazione tecnica, studio di prefattibilità ambientale

B03 - studio di inquadramento territoriale ed ambientale

B04 - relazione sui caratteri fisico – ambientali geomeccanici e idraulici, indagini geologiche e idrogeologiche

B05 - piano economico - finanziario asseverato da un istituto di credito

B06 - relazione tecnica impianti a fluido

B07 - relazione tecnica impianti elettrici e speciali

B08 - relazione tecnica di rispondenza alle norme di prevenzione incendi

B09 – inquadramento territoriale

B10 – stato dei luoghi vegetazione esistente

- B11 - stato dei luoghi i sottoservizi a rete
- B12 – pianta e prospetto di progetto, sistemazione esterne
- B13 – planimetria a livello terra accessibilità del parcheggio
- B14 – pianta primo livello interrato
- B15 - pianta secondo livello interrato
- B16 - pianta terzo livello interrato
- B17 – impianto sprinkler piano terzo interrato
- B18 – impianto ventilazione autorimessa piano terzo interrato
- B19 – struttura solaio di copertura secondo interrato
- B20 – pianta intervento speciale di impermeabilizzazione dell’ammasso calcareo tramite iniezioni cementizie
- B21 – sezione intervento speciale di impermeabilizzazione dell’ammasso calcareo tramite iniezioni cementizie

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da C01 a C45 inerenti il progetto esecutivo del “Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali” e precisamente:

- C01 - relazione generale
- C02 - integrazioni alla relazione generale (aggiornamento febbraio 2006)
- C03 - studio di inquadramento territoriale ed ambientale
- C04 - inquadramento territoriale
- C05 - stato dei luoghi: aree a rischio
- C06 - stato dei luoghi: aree verdi e vegetazione esistente
- C07 - stato dei luoghi: rilievo celerimetrico
- C08 - planimetria di progetto
- C09 - planimetria quotata: lato via Nicolai
- C10 - planimetria quotata: lato via Crisanzio
- C11 - planimetria: lato via Nicolai
- C12 - planimetria: lato via Crisanzio
- C13 - planimetria: dettagli rampe per disabili
- C14 - pianta primo livello interrato
- C15 - pianta primo livello interrato: lato via Nicolai
- C16 - pianta primo livello interrato: lato via Crisanzio
- C17 - pianta del secondo livello interrato
- C18 - pianta secondo livello interrato: lato via Nicolai
- C19 - pianta secondo livello interrato: lato via Crisanzio
- C20 - pianta terzo livello interrato
- C21 - pianta terzo livello interrato: lato via Nicolai
- C22 - pianta terzo livello interrato: lato via Crisanzio
- C23 - sistemazione esterna sezione longitudinale
- C24 - sistemazione esterna sezione trasversale
- C25 - gazebo di accesso, gazebo cassa: piante e prospetti
- C26 - gazebo di accesso, gazebo cassa: sezioni e dettagli
- C27 - gazebo di accesso, gazebo cassa: piante, prospetti e sezioni
- C28 - gazebo bar: piante, prospetti e sezioni
- C29 - blocco bagni primo livello interrato
- C30 - rampe di accesso ai livelli interrati verifiche
- C31 - sistemi di entrata e uscita dalle rampe barriere

- C32 - particolari di pavimentazione ed arredo urbano
- C33 - particolari fioriere e sedute
- C34 - abaco degli infissi e recinzioni
- C35 - abaco degli infissi gazebo
- C36 - particolari portoni tagliafuoco
- C37 - blocchi scala: piante
- C38 - blocchi scale di emergenza piante e dettagli
- C39 - blocchi scala sezione su via Crisanzio
- C40 - spazio a cielo libero dettagli
- C41 - aree a verde ed essenze di progetto
- C42 - impianto di irrigazione
- C43 - sistemazione aree sovrastanti vista zona via Nicolai
- C44 - sistemazione aree sovrastanti vista percorso pedonale
- C45 - sistemazione aree sovrastanti vista dall'alto

Allegato N° 2 contenente i seguenti documenti:

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da D01 a D28 inerenti il "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali" e precisamente:

- D01 - relazione tecnica generale
- D02 - relazione geologica
- D03 - stratigrafie sondaggi maggio 2008
- D04 - relazione idrogeologica
- D05 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera presente nell'area interessata riferita allo zero I.G.M. con letture dei livelli idrici di falda effettuata tra le ore 07.00 e le ore 08.00 del 09 maggio 2005
- D06 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera presente nell'area interessata riferita allo zero I.G.M. con letture dei livelli idrici di falda effettuata tra le ore 11.45 e le ore 12.45 del 09 maggio 2005
- D07 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera presente nell'area interessata riferita allo zero I.G.M. con letture dei livelli idrici di falda effettuata tra le ore 14.45 e le ore 15.45 del 09 maggio 2005
- D08 - relazione geotecnica
- D09 - relazione di calcolo numerico agli elementi finiti sulle condizioni idrauliche sotterranee
- D10 - opere speciali per il consolidamento ed impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso pianta
- D11 - allegato mancante
- D12 - opere speciali per il consolidamento ed impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso sezioni
- D13 - allegato mancante
- D14 - controlli in corso d'opera permeabilità dell'ammasso trattato pianta e sezione
- D15 - controlli in corso d'opera permeabilità dell'ammasso trattato fasi di scavo
- D16 - sistema di drenaggio a fondo scavo planimetria e sezione
- D17 - sistema di drenaggio a fondo scavo particolari costruttivi
- D18 - sistema di drenaggio a fondo scavo modalità esecutive degli interventi
- D19 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera rilevata tra le ore 07.00 e le ore 08.00 del 09 maggio 2005
- D20 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera rilevata tra le ore 11.45 e le ore 12.45 del 09 maggio 2005
- D21 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera rilevata tra le ore 14.45 e le ore 15.45 del

09 maggio 2005

D22 - pianta tracciamento dei fili fissi

D23 - sezione tipo strutturale

D24 - pianta di carpenteria ed armature di base della fondazione (Q.E. = - 4,70 m)

D25 - pianta della platea di fondazione con tipologie dei pilastri e dei setti prefabbricati

D26 - impalcato di copertura del 3[^] piano interrato pianta di carpenteria a quota estradosso tegoli (Q.E. = - 1,80 m)

D27 - impalcato di copertura del 2[^] piano interrato pianta di carpenteria a quota estradosso tegoli (Q.E. = + 1,25 m)

D28 - impalcato di copertura del 1[^] piano interrato pianta di carpenteria a quota estradosso tegoli (Q.E. = + 4,80 m)

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da E01 a E06 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali – Realizzazione tronco di fogna bianca per lo smaltimento delle acque di falda durante le fasi di scavo e successiva costruzione della struttura" e precisamente:

E01 - relazione

E02 - integrazione relazione

E03 - planimetria

E04 - sezione

E05 - planimetria autorità portuale

E06 - schema di aggettamento in fase di scavo

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da F01 a F09 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali – stato conservativo palazzo dell'Ateneo e rapporti vibrazioni e precisamente:

F01 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano interrato

F02 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano terra

F03 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo ammezzato

F04 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo

F05 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano secondo

F06 - rilievo stato di fatto locali prospicienti piazza Cesare Battisti

F07 - relazione tecnica definitiva risultati accertamenti relativi ai danni verificatesi nella porzione dell'Ateneo di Bari posta in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai redatta in forma congiunta tra i consulenti dell'Università ed della DEC S.p.A.

F08 - monitoraggio vibrometrico su una porzione dell'edificio posto in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai ospitante la sede dell'Università relazione, rilievo fotografico e planimetrie con punti di misura

F09 - rilevamenti deformometrici per la valutazione della variazione dell'ampiezza di fessure presenti su elementi in muratura

Elaborati descrittivi con sigla progressiva da G01 a G06 inerenti pareri di consulenti e controdeduzioni dei progettisti relative al progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali.

Elaborati grafici con sigla progressiva da H01 a H08 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali – cartografia PUTT/p Bari e Paino tutela acque.

Successivamente, a seguito della richiesta di cui si è detto, la Ditta, in data 24 luglio 2008 (prot. 10329) ha presentato la seguente ulteriore documentazione:

Integrazioni al S.I.A. costituita dai seguenti elaborati:

Integrazioni al Rapporto Principale

Planimetria con l'identificazione delle aree a verde e loro quantificazione

Planimetria con l'identificazione delle superfici con destinazione ed estensione

Sezione trasversale con quote sistemazione finale

Sezione longitudinale con quote sistemazione finale

Considerazioni

Il Rapporto Principale del S.I.A. (maggio 2008) si articola nei seguenti Capitoli:

Quadro Programmatico

Quadro Progettuale

Quadro Ambientale

Descrizione del quadro ambientale di partenza

Descrizione degli Impatti e delle misure di mitigazione e compensazione

Relazione Integrativa ai flussi veicolari e l'inquinamento atmosferico da traffico

Matrice di Impatto Ambientale

Le Integrazioni al rapporto Principale (Luglio 2008) riportano gli approfondimenti richiesti dal Comitato di cui si è detto.

Complessivamente lo Studio di Impatto Ambientale con tutti i suoi allegati e relative integrazioni affronta tutti gli aspetti previsti dalla normativa, fornendo gli elementi di conoscenza e gli spunti di approfondimento che hanno consentito al Comitato la formulazione della richiesta Valutazione di Impatto Ambientale.

Nel quadro programmatico viene indicata la Normativa di Riferimento ed elencate tutte le autorizzazioni acquisite dal progetto in oggetto.

In particolare si evince che:

Il Progetto Preliminare è stato approvato con delibera di Giunta Municipale del 2003

Il Progetto Definitivo è stato approvato con determina dirigenziale della ripartizione Edilizia Pubblica del Comune di Bari del 2005, previo Conferenza dei Servizi in cui tutte le Amministrazioni interessate hanno espresso parere favorevole

Il Progetto Esecutivo è stato approvato con determina dirigenziale della ripartizione Edilizia Pubblica del Comune di Bari del 2006.

Con riferimento alla condotta per il convogliamento delle acque residue di filtrazione, dalla lettura dei paragrafi 2.5 e 3.1 del SIA si evince testualmente che:

Nelle Conferenze dei Servizi del 26-04-2007 e del 03-05-2007 sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle seguenti Amministrazioni:

Provincia di Bari – Servizio Ambiente

Comune di Bari- settore Igiene ed Ambiente

Comune di Bari- settore Mobilità e Traffico

Comune di Bari- P.O.S. tecnologico

ASL BA 4- Servizio Igiene Pubblica

ARPA Puglia

AQP S.p.a.

In data 31-05 2007, con nota 2288, il Settore Ambiente della Provincia di Bari ha autorizzato lo scarico in mare delle acque di falda rivenienti temporaneamente dalle fasi di scavo del cantiere, previo trattamento di dissabbiatura e chiarificazione

La Ripartizione Mobilità e Traffico, con note n. 152998 del 28-05 2007 e n. 170948 del 13-06-2007 ha autorizzato in linea tecnica l'esecuzione dello scavo per la posa della condotta rispettivamente nei tratti lungo via Cairoli fino a Via Piccinni e da Via Piccinni fino al Lungomare Vittorio Veneto, prescrivendo il passaggio per quanto possibile sulle sedi pedonali

In ottemperanza alla richiesta della Provincia di Bari del 24-08-07 di realizzare una condotta autonoma

che collettasse direttamente le acque a mare di cui all'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla stessa Provincia, è stata fatta richiesta in data 24-09-07 all'Autorità Portuale di scavo e posa della condotta all'interno dell'area di competenza della stessa. L'autorità Portuale ha comunicato in data 11-12-07 la conclusione favorevole del procedimento istruttorio per l'autorizzazione dello scavo e posa in opera della condotta. In data 07-02-08, l'Autorità Portuale, prima di emettere la licenza di concessione ha chiesto parere alla Provincia di Bari in merito al progetto presentato. Pertanto si è in attesa del parere definitivo della Provincia, a seguito del quale la Autorità Portuale emetterà la licenza suddetta.

Nell'elaborato "iter tecnico – amministrativo di approvazione del progetto" (con allegati con sigla progressiva da A01 a A43 inerenti a pareri, conferenze di servizio, deliberazioni ed altro) allegato al S.I.A., è riportata con ogni dettaglio la cronistoria dell'iter autorizzativi dell'Intervento.

Nel quadro progettuale viene data evidenza della circostanza che l'opera risulta inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (ex art. 37 bis legge 109/94) del Comune di Bari approvato con delibera di C.C. del 2002. Ciò costituisce a tutti gli effetti variante al PRG e ai relativi strumenti pianificatori di dettaglio quali il Piano urbano del traffico del 1989 (c.d. Piano Civitella).

Le indicazioni fornite in questa sezione del S.I.A., unitamente alle informazioni deducibili dagli allegati progettuali prodotti e prima citati, consentono di acquisire sufficiente contezza circa la natura e consistenza dell'intervento progettuale.

I contenuti di tale capitolo sono stati integrati e parzialmente modificati dalla relazione integrativa prodotta nel luglio 2008. In particolare:

La ditta ha prodotto una planimetria generale dello stato dei luoghi come modificato dall'avvio delle operazioni di cantiere, oggi sospese.

A parziale rettifica di quanto riferito nel paragrafo 12.4 "trasporto a discarica dei materiali rivenienti dagli scavi", al punto 5) della citata relazione integrativa la ditta dichiara la propria disponibilità al recupero degli inerti derivanti dalle operazioni residue di scavo (stimati in 60000 m3) previo campionamento e caratterizzazione degli stessi. In particolare viene individuata come destinazione degli stessi la ditta Frantone S.r.l. di Bari, autorizzata dalla Provincia di Bari in data 10-10-2003 (prov. N. 280) ad esercitare l'attività di recupero-riutilizzo di materiali inerti.

Dalla consultazione del Cronoprogramma dei lavori allegato allo S.I.A., si evince che le operazioni di scavo avranno inizio un mese dopo la riapertura del cantiere e dureranno tre mesi.

Le opere di impermeabilizzazione definitiva inizieranno al termine del terzo mese di attività del cantiere e termineranno a circa metà del sesto mese.

A partire da questa data, secondo quanto riferito nello SIA, non sarà più necessario provvedere alla captazione ed allo scarico in mare delle acque di aggettamento.

Quadro Ambientale

Componente Aria

La Regione Puglia già con la DD Settore ecologia n. 429/2004 aveva prescritto "che si presti particolare cura nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere e di terra all'esterno del cantiere e si preveda una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso; che sia effettuato il monitoraggio periodico per la qualità dell'aria, in fase di cantiere e di esercizio, con la predisposizione all'occorrenza di azioni di mitigazione degli impatti. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL, ARPA)".

L'istante nelle misure di mitigazione propone la realizzazione di opere alternative alla vasca di lavaggio ruote. Queste consistono in:

la stesura di idoneo pietrisco sulla pista di uscita degli automezzi,

la presenza di idrante in pressione per il lavaggio delle ruote e degli automezzi prima della loro immissione su sede stradale;

l'utilizzo di un apposito mezzo tipo bobcat per la pulizia della strada e di serbatoio idrico per la bagnatura

della stessa durante l'operazione di pulizia.

A parere del Comitato tale sistema alternativo può essere adottato dalla ditta, a condizione che sia garantita la pulizia e il ripristino costante del pietrisco sulla pista di uscita degli automezzi, in modo da evitare qualsiasi deposito di polveri e/o fango che possa causare incidenti lungo la viabilità utilizzata dagli automezzi stessi. Inoltre in virtù della tipologia di macchine da utilizzare in cantiere per lo scavo (taglio, fresatura, etc.) vengano adottati gli accorgimenti necessari ad abbattere le dispersioni di polveri tipicamente legati a tali attività.

Relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria, si concorda con le prescrizioni già previste con la DD Settore ecologia n. 429/2004 e si prescrive che il monitoraggio della qualità dell'aria con il coordinamento degli Enti preposti al controllo venga effettuato con cadenza almeno quindicinale nella fase di cantiere e almeno trimestrale nella fase di esercizio per i primi due anni ed annuale per successivi tre anni.

Durante il primo biennio, se dovesse verificarsi il superamento di limiti di legge si dovrà provvedere all'installazione di opportuna segnaletica di informazione per gli utenti riportante la disponibilità di posti liberi nel parcheggio, onde evitare eventuale concentrazione di autoveicoli per accedere al parcheggio.

Acque Superficiali

Tale componente ambientale assume particolare valenza alla luce della circostanza che il mare rappresenta il corpo ricettore destinato ad accogliere le acque di aggotamento della falda convogliate dalla condotta di cui si è detto.

In considerazione di ciò, il Comitato, nel corpo del parere relativo all'assoggettamento a VIA dell'intervento, aveva rilevato la necessità che la ditta producesse un documento utile a verificare la attuale qualità del corpo idrico ricettore.

Tale aspetto viene trattato nel paragrafo 23 del SIA e nell'allegato 03, nel quale sono riportate le analisi delle caratteristiche del corpo ricettore con riferimento ai parametri riportati nella tabella 3 del D.Lvo 152/06. Si evidenzia come la qualità ambientale di partenza del tratto di mare analizzato, valutata in base ai citati parametri, non appaia ottimale.

Nel medesimo allegato sono anche riportati i risultati della analisi compiute sull'acqua di falda, le cui caratteristiche (sempre valutate con riferimento ai parametri della citata Tabella) sono compatibili con lo scarico in mare.

Suolo e Sottosuolo Assetto Idrogeologico ed acque sotterranee

L'argomento viene affrontato nei paragrafi 16 e 24 dello SIA e al punto 8 della relazione integrativa del luglio 2008.

Rispetto alla precedente produzione allegata allo studio di verifica di assoggettabilità a VIA, si rileva una più organica rappresentazione dei dati ed una enunciazione più lineare delle problematiche connesse a questo aspetto.

Risultano esplicitate le verifiche progettuali sulla sicurezza statica in corso d'opera finale (par. 24.2) e le verifiche progettuali sui livelli di falda in corso d'opera finale (par. 24.3). Al paragrafo 24.4 vengono descritti i monitoraggi in continuo da eseguirsi in corso d'opera con riferimento sia alla falda che al terreno.

Al punto 8 delle integrazioni la ditta fornisce i valori di soglia ammissibili, per gli spostamenti (verticali ed orizzontali) attesi, per la portata di aggotamento e per il contenuto salino delle acque di filtrazione.

In particolare, con riferimento alle acque di aggotamento è prevista una portata massima di 100 l/s ed una salinità massima ammissibile di 4 g/l. Tali parametri andranno ovviamente controllati in continuo da personale qualificato (idrogeologo di provata esperienza) e l'eventuale superamento dei valori di soglia dovrà comportare immediate azioni correttive quali interventi integrativi di impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso tramite nuove iniezioni di miscela cementizia da effettuarsi da ditta specializzata e sotto il diretto controllo e responsabilità di personale qualificato.

Per quanto concerne gli spostamenti verticali attesi, questi sono quantificati in 1.3 mm misurati in asse al

fondo dello scavo e in 0 mm misurati in prossimità delle fondazioni degli edifici latitanti. Gli spostamenti orizzontali massimi sono fissati 0.35 mm sul fronte dello scavo.

Tali parametri andranno monitorati da personale qualificato con continuità e con strumentazione di alta precisione. Qualora si rilevi il superamento dei valori di soglia andranno poste in essere tutte le misure correttive individuate dalla impresa nel documento di integrazione del rapporto principale (luglio 2008) a pagina 42.

Si evidenzia come, con riferimento alle problematiche in esame di stabilità dei fronti di scavo, una notevole importanza sia rivestita dalle modalità di esecuzione delle opere geotecniche. A questo proposito si segnala la necessità che:

Tutte le opere di scavo e di eventuale impermeabilizzazione aggiuntiva tramite iniezioni siano eseguite da ditta specializzata dotata di specifica e documentata esperienza nella esecuzione di opere in sotterraneo con presenza di falda

Attesa la natura pubblica e specialistica delle opere e la categoria specialistica (OS 21) per la esecuzione delle stesse, è indispensabile che venga istituito un Ufficio della Direzione dei Lavori coordinato da un tecnico con specifica competenza e provata esperienza nel settore geotecnica.

Flora e Vegetazione

Come riportato al paragrafo 25.1 del SIA, "la realizzazione del parcheggio interrato ha come sua naturale conseguenza la eliminazione dalla piazza del verde preesistente, fatta salva la possibilità di spiantare e reimpiantare quelle essenze che botanicamente si prestano a tale pratica.

Tale impatto, evidentemente irreversibile, può essere compensato da misure di mitigazione, come la pratica del reimpianto, ovvero di compensazione come la piantumazione di nuove essenze previste in progetto." Per minimizzare l'impatto di tali azioni, la ditta asserisce che il verde presente in piazza Cesare Battisti avrebbe mostrato evidenti segni di degrado. Tale circostanza, in verità, non è rilevabile né dal rilievo fotografico allegato allo SIA né nella memoria storica dei membri del Comitato. Semmai è rilevabile una sistematica mancanza della manutenzione del verde e della pulizia del giardino e dei relativi spazi annessi.

Non vale a mitigare la forza di tale impatto neanche il contenuto del parere espresso dalla Sovrintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Provincia di Bari, che dopo aver bloccato, nel settembre 2005, i lavori di espianto li ha successivamente autorizzati, certificando la non rilevanza storica del giardino di Piazza Cesare Battisti, "anche in rapporto alla qualità che caratterizza il giardino di Piazza Umberto".

Tale classifica risulta ancor meno apprezzabile in considerazione delle linee per lo sviluppo urbano che, anche a livello europeo, vanno nella direzione del recupero e della comprensione della memoria storica della città.

D'altra parte la opportunità e necessità di salvaguardare il verde preesistente era stata espressamente dichiarata nella determina dirigente del settore Ecologia della Regione Puglia n. 429/2004 che recitava testualmente: riguardo alla vegetazione, fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti, per il previsto incremento di vegetazione si utilizzino specie vegetali autoctone.

Alla luce di quanto sin qui esposto e delle caratteristiche delle essenze previste in progetto, le quali, pur rispondendo ai requisiti richiesti dal settore giardini del comune di Bari, presentano oggettivamente capacità di ombreggiamento inferiori a quelle preesistenti, si ritiene necessaria l'introduzione di alcune azioni di mitigazione e compensazione.

La scelta delle essenze e la loro dimensione è probabilmente legata alle caratteristiche strutturali del nuovo piano di calpestio della piazza, tali da rendere addirittura necessario l'utilizzo di stralli antiribaltamento per la messa a dimora delle palme precedentemente espianate.

Pertanto il Comitato ritiene di prescrivere:

La realizzazione nell'ambito della piazza di pergolati vegetali ombreggianti a foglia caduca

La ripiantumazione delle palme precedentemente espianate in altro sito maggiormente idoneo,

concordato con il comune di Bari.

La esecuzione di opere di compensazione ambientale consistenti nella alberatura delle zone interdette alla sosta createsi all'intorno per effetto della realizzazione del parcheggio stesso. Tale sistemazione dovrà essere sottoposta al parere dei competenti uffici del Comune di Bari.

Rumore e Vibrazioni

La problematica del rumore, sulla quale peraltro la Regione Puglia si era già espressa con la determina dirigenziale del 2004, viene affrontata in maniera sufficientemente approfondita nei paragrafi 17 e 28 dello SIA.

Il fenomeno delle vibrazioni riveste una particolare importanza con riferimento alla tipologia dell'opera oggetto di valutazione, specie alla luce delle evidenze riscontrate nella prima fase di cantierizzazione delle opere (lesioni palazzo Ateneo).

Il Comitato VIA, nel precedente parere relativo all' assoggettamento a VIA del progetto aveva ritenuto non esaustiva la documentazione a suo tempo prodotta dalla Ditta.

L'argomento viene affrontato nei paragrafi 18 e 29 del SIA e negli allegati:

F01 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano interrato

F02 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano terra

F03 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo ammezzato

F04 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo

F05 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano secondo

F06 - rilievo stato di fatto locali prospicienti piazza Cesare Battisti

F07 - relazione tecnica definitiva risultati accertamenti relativi ai danni verificatesi nella porzione dell'Ateneo di Bari posta in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai redatta in forma congiunta tra i consulenti dell'Università ed della DEC S.p.A.

F08 - monitoraggio vibrometrico su una porzione dell'edificio posto in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai ospitante la sede dell'Università relazione, rilievo fotografico e planimetrie con punti di misura

F09 - rilevamenti deformometrici per la valutazione della variazione dell'ampiezza di fessure presenti su elementi in muratura

E' evidente che la problematica in esame è strettamente connessa alla modalità di scavo adottate in cantiere. Si ribadisce pertanto la necessità che tali opere siano eseguite da ditte specializzate dotate di specifica esperienza di lavori in sotterraneo in presenza di fabbricati.

Al paragrafo 29.3 dello SIA, nonché al punto 6 della relazione integrativa (luglio 2008) l'istante individua quali misure di mitigazione per la prosecuzione degli scavi le "raccomandazioni" contenute nella relazione congiunta degli ingegneri Leo e Nigro i quali, in base alle risultanze delle prove vibrometriche effettuate, individuano tre modalità di scavo in relazione alle distanze dall'Ateneo e delle attrezzature da utilizzare.

A parere del Comitato, propedeuticamente alla ripresa delle attività di scavo, tali raccomandazioni devono essere meglio specificate in una apposita relazione che la Direzione dei Lavori dovrà sottoporre al RUP per la approvazione, con riferimento alle macchine e relative attrezzature effettivamente impiegate in cantiere.

Dalla relazione a firma del Prof. Spilotro (cfr. Relazione del 5 aprile all. G 05 pag. 19), si deduce come il quadro fessurativo dell'ateneo sia interessato da una sia pur minimale evoluzione (mezzo decimo di millimetro in circa due mesi di osservazione).

Occorre pertanto che le previste verifiche deformometriche descritte dalla ditta a pagina 107 dello SIA siano eseguite e certificate da ditta specializzata, trasmettendo tempestivamente i risultati alla D.L. per ogni utile determinazione in merito.

Salute

Nel paragrafo 33 dello SIA riferito alla salute ed agli aspetti complessivi, la ditta afferma che l'opera non genera impatti significativi sulla salute umana, anzi, la realizzazione del parcheggio con la relativa piazza pedonale a giardino comportano un miglioramento della qualità urbana per la riduzione del traffico.

Vi è tuttavia da rilevare come la stessa piazza, per motivi tecnici e di sicurezza, sia interessata dai cavedi di ventilazione dei sottostanti piani che fungono anche da camino per i gas di scarico delle autovetture.

Pertanto il Comitato ritiene opportuno per la riduzione delle emissioni di NOx prescrivere esclusivamente per le rampe di accesso e per il cavedio centrale di maggiore sezione il trattamento delle pareti con materiali (vernici, rivestimenti o cementi) fotocatalitici.

Allo scopo di limitare gli impatti delle emissioni gassose sulle persone presenti all'interno della struttura, si prescrive di dotare il parcheggio di idonei sistemi di aspirazione dei gas di scarico per ogni piano. Ciò al fine di tutelare la pubblica salute.

Paesaggio ed assetto territoriale

La nuova configurazione di progetto prevede che il piano di calpestio della piazza Cesare Battisti, in corrispondenza dell'ingresso al palazzo ateneo sia rialzato di circa 70 cm rispetto alla preesistente giacitura.

Tale nuova configurazione va ad impattare con la percezione architettonica del palazzo dell'Ateneo costruita sull'asse di Via Garruba, impedendo la visuale dei dadi di base delle colonne poste in fregio all'ingresso.

Al fine di salvaguardare la vista prospettica dell'elemento architettonico, il Comitato prescrive l'abbassamento di tutta la fascia centrale del calpestio della nuova piazza nella zona compresa tra i portoni di ingresso e via Garruba, conservando la quota e la larghezza preesistente. Per lo stesso motivo andrà ubicato in altra posizione il gazebo del bar che interferisce con tale vista prospettica.

Opzione zero

In relazione all'esame della "opzione zero", ovvero la non realizzazione dell'opera e il ripristino dello stato dei luoghi, l'istante tratta l'argomento al punto 2 della relazione Integrativa (Luglio 2008), precisando ed evidenziando alcune problematiche che escludono il ricorso a tale soluzione.

Tra le componenti analizzate che riveste particolare importanza vi è, senza ombra di dubbio, quella relativa alla necessità di garantire la tenuta a lungo termine dei fronti di scavo, la cui continuità è stata irrimediabilmente compromessa dalla rimozione del materiale lapideo esistente per un volume di circa 30000 mc.

La tenuta statica-strutturale dell'ammasso potrebbe essere garantita solo attraverso una specifica progettazione e con l'impiego di particolari tecniche costruttive, che diano garanzie anche in relazione a possibili eventi naturali quali sisma o altro.

Pertanto si dovrebbe ricorrere a strutture aggiuntive in cemento armato che a fronte di sicuri impatti negativi quali la modifica dei parametri idrogeologici del suolo, non troverebbe ristoro nei vantaggi derivanti dall'utilizzo del parcheggio.

In conseguenza di ciò, ed alla luce dell'attuale stato di fatto, non risulta vantaggioso ricorrere all'opzione zero ed al ripristino dell'area, anche alla luce del ristoro ambientale richieste dal Comitato.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra rappresentato, considerati:

I contenuti del SIA, i relativi allegati e le integrazioni predisposte dalla ditta istante;

I pareri espressi dagli enti in sede di Conferenza di Servizi

il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere un parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento, vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

In considerazione delle dichiarazioni del progettista geotecnica contenute nella comunicazione del 16

febbraio 2008 in merito al possibile degrado progressivo degli effetti delle iniezioni provvisorie ad oggi attuate in seguito alla lunga interruzione del cantiere, propedeuticamente all'avvio delle operazioni di scavo si provveda a controllare la tenuta e l'efficacia dei trattamenti eseguiti con opportuni test di controllo sull'ammasso roccioso, da eseguirsi sotto la supervisione di un qualificato idrogeologo.

Sia garantita la pulizia e il ripristino costante del pietrisco sulla pista di uscita degli automezzi, in modo da evitare qualsiasi deposito di polveri e/o fango che possa causare incidenti lungo la viabilità utilizzata dagli automezzi stessi. Inoltre in virtù della tipologia di macchine da utilizzare in cantiere per lo scavo (taglio, fresatura, etc.) vengano adottati gli accorgimenti necessari ad abbattere le dispersioni di polveri tipicamente legati a tali attività.

Relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria, conformemente a quanto indicato nella Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 429/2004, si prescrive che il monitoraggio della qualità dell'aria con il coordinamento degli Enti preposti al controllo venga effettuato con cadenza almeno quindicinale nella fase di cantiere e almeno trimestrale nella fase di esercizio per i primi due anni ed annuale per i successivi tre anni. Durante il primo biennio, se dovesse verificarsi il superamento di limiti di legge si dovrà provvedere all'installazione di opportuna segnaletica di informazione per gli utenti riportante la disponibilità di posti liberi nel parcheggio, onde evitare eventuale concentrazione di autoveicoli per accedere al parcheggio.

La portata di aggotamento sia costantemente monitorata dal punto di vista quali-quantitativo (salinità e portata) con la supervisione di un idrogeologo di provata esperienza. Qualora la portata emunta superi i 100 l/s ovvero la salinità raggiunga i 4 g/l, si pongano in essere azioni correttive quali interventi integrativi di impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso tramite nuove iniezioni di miscela cementizia da effettuarsi da ditta specializzata e sotto il diretto controllo e responsabilità di personale qualificato.

Venga effettuato il monitoraggio in continuo dei fronti di scavo adottando strumentazione di elevata precisione, e comunque in grado di apprezzare i valori di soglia individuati dalla ditta con riferimento agli spostamenti verticali ed orizzontali.

Tutte le opere di scavo e di eventuale impermeabilizzazione aggiuntiva tramite iniezioni siano eseguite da ditta specializzata dotata di specifica e documentata esperienza nella esecuzione di opere in sotterraneo con presenza di falda

Attesa la natura pubblica e specialistica delle opere e la categoria specialistica (OS 21) per la esecuzione delle stesse, è indispensabile che venga istituito un Ufficio della Direzione dei Lavori coordinato da un tecnico con specifica competenza e provata esperienza nel settore geotecnico.

La ditta provveda alla realizzazione nell'ambito della piazza di pergolati vegetali ombreggianti a foglia caduca

La ditta provveda alla ripiantumazione delle palme precedentemente espianate in altro sito maggiormente idoneo, concordato con il comune di Bari.

La ditta realizzi opere di compensazione ambientale consistenti nella alberatura delle zone interdette alla sosta createsi all'intorno per effetto della realizzazione del parcheggio stesso. Tale sistemazione dovrà essere sottoposta al parere dei competenti uffici del Comune di Bari.

Propedeuticamente alla ripresa delle attività di scavo, l'impresa predisponga un apposito progetto dello scavo che contestualizzi le raccomandazioni contenute nella relazione congiunta a firma dei tecnici Nigro e Leo alla reale situazione derivante dall'impiego delle effettive macchine utilizzate in cantiere.

Tale progetto dovrà essere sottoposto alla Direzione Lavori che lo proporrà al RUP per la approvazione. Le previste verifiche deformometriche descritte dalla ditta a pagina 107 dello SIA siano eseguite e certificate da ditta specializzata, trasmettendo tempestivamente i risultati alla D.L. per ogni utile determinazione in merito.

Per la riduzione delle emissioni di NOx prescrivere esclusivamente per le rampe di accesso e per il cavedio centrale di maggiore sezione il trattamento delle pareti con materiali (vernici, rivestimenti o cementi) fotocatalitici.

Allo scopo di limitare gli impatti delle emissioni gassose sulle persone presenti all'interno della struttura,

si prescrive di dotare il parcheggio di idonei sistemi di aspirazione dei gas di scarico per ogni piano. Ciò al fine di tutelare la pubblica salute.

Al fine di salvaguardare la vista prospettica del palazzo dell'Ateneo, si prescrive l'abbassamento di tutta la fascia centrale del calpestio della nuova piazza nella zona compresa tra i portoni di ingresso e via Garruba, conservando la quota e la larghezza preesistente. Per lo stesso motivo andrà ubicato in altra posizione il gazebo del bar che interferisce con tale vista prospettica.

Sono inoltre fatte salve tutte le prescrizioni formulate dai diversi enti intervenuti nella Conferenza dei Servizi (così come successivamente confermate e/o emendate) convocata dall'Assessorato Regionale all'Ecologia, che si intendono integralmente richiamate dal presente parere e riportate in allegato.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- Richiamati gli artt. 15 e 18 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R.N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

Di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 29.07.2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di costruzione e gestione di un parcheggio pluripiano interrato, con annessi servizi e riqualificazione dell'area sovrastante ubicato in Bari alla Piazza Cesare Battisti, proposto dalla Gestipark Battisti S.r.l. – Via A. Ciasca, 9 – Bari -;

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di delegare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il Comune di Bari, alle attività di vigilanza e controllo di tutte le prescrizioni riportate in narrativa;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

f.to (Sig.ra C. Mafrica)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

f.to (Ing. A. Antonicelli)